

Comune di Abbadia San Salvatore

Provincia di Siena



PIANO STRUTTURALE

(art. 92 della L.R. 65/2014)

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E AI CONTRIBUTI PERVENUTI

GENNAIO 2023

PIANO STRUTTURALE

(art. 92 della L.R. 65/2014)

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E AI CONTRIBUTI PERVENUTI

Sindaco

Fabrizio Tondi

Ufficio di Piano

Antonio Petrucci - *Responsabile del Servizio edilizia e urbanistica*

Andrea Sabatini - *Responsabile del procedimento*

Sabrina Paradisi - *Garante dell'informazione e della partecipazione*

Progetto e

Procedura di VAS

Fabrizio Milesi

Collaborazione al progetto

Tommaso Di Pietro

Aspetti del territorio fisico

Geoeco studio associato:

Roberto Neroni

Enrico Neroni

Studi idraulici

Andrea sorbi

Niccolò Neroni

Aspetti archeologici

Archeòtipo Srl:

Federico Salzotti

Stefano Bertoldi

GENNAIO 2023

Indice

INTRODUZIONE	5
OSSERVAZIONE 1	7
OSSERVAZIONE 2	8
OSSERVAZIONE 3	9
OSSERVAZIONE 4	10
OSSERVAZIONE 5	11
OSSERVAZIONE 6	12
OSSERVAZIONE 7	13
OSSERVAZIONE 8.1	14
OSSERVAZIONE 8.2	15
OSSERVAZIONE 8.3	16
OSSERVAZIONE 8.4	17
OSSERVAZIONE 8.5	18
OSSERVAZIONE 8.6	19
OSSERVAZIONE 9	20
OSSERVAZIONE 10	21
OSSERVAZIONE 11	22
OSSERVAZIONE 12.1	23
OSSERVAZIONE 12.2	24
OSSERVAZIONE 12.3	25
OSSERVAZIONE 12.4	26
OSSERVAZIONE 12.5	27
OSSERVAZIONE 12.6	28
OSSERVAZIONE 12.7	29
OSSERVAZIONE 13	30
OSSERVAZIONE 14	31
OSSERVAZIONE 15.1	32
OSSERVAZIONE 15.2	33
OSSERVAZIONE 15.3	34
OSSERVAZIONE 16	35
OSSERVAZIONE 17	36
OSSERVAZIONE 18	37
OSSERVAZIONE 19	38
OSSERVAZIONE 20	39
OSSERVAZIONE 21	40

OSSERVAZIONE 22.1	41
OSSERVAZIONE 22.2	42
OSSERVAZIONE 22.3	43
OSSERVAZIONE 22.4	44
OSSERVAZIONE 23.1	45
OSSERVAZIONE 23.2	46
OSSERVAZIONE 23.3	47
OSSERVAZIONE 23.4	48
APPENDICE. MODALITÀ DI RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI FORMULATI DAGLI ENTI COMPETENTI	49

INTRODUZIONE

A seguito della pubblicazione sul BURT (n. 17 del 27/04/2022) dell'avviso di adozione del Piano Strutturale (PS) del Comune di Abbadia San Salvatore (Del. C.C. n. 18 del 05/04/2022), sono pervenuti i seguenti contributi e osservazioni:

NUM	DATA	PROT.	OSSERVANTE
1	28/04/22	5242	GRUPPO CONSILIARE ABBADIA IN COMUNE
2	03/01/22	0027	LOMBARDI & VISCONTI
3	19/05/22	6330	SOCIETA' AMIATA IMPIANTI
4	31/05/22	6854	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
5	27/05/22	6746	GENIO CIVILE TOSCANA SUD
6	15/06/22	7748	PIZZETTI LETIZIA
7	15/06/22	7749	PIZZETTI LETIZIA
8	21/06/22	8028	GRUPPO CONSILIARE ABBADIA IN COMUNE
9	22/06/22	8147	RETE NAZIONALE NOGESI
10	23/06/22	8216	REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE VIA e VAS
11	23/06/22	8238	PIZZETTI LETIZIA
12	24/06/22	8327	REGIONE TOSCANA – VARI SETTORI
13	24/06/22	8344	Osservazione firmata da vari operatori economici, proprietari e residenti in Loc. Val di Paglia
14	25/06/22	8380	ITALIA NOSTRA - Sezione di Siena
15	25/06/22	8390	MAMMOLOTTI CINZIA
16	25/06/22	8396	MAMMOLOTTI CINZIA
17	25/06/22	8397	OPERA VAL D'ORCIA
18	27/06/22	8412	CASTRO ROSARIO e MAMMOLOTTI CINZIA
19	27/06/22	8413	CASTRO ROSARIO e MAMMOLOTTI CINZIA
20	27/06/22	8414	ASSOCIAZIONE PYRAMID
21	27/06/22	8415	PINZUTI RICACRDO
22	27/06/22	8416	ASSOCIAZIONE UNIVERSO AMIATA, IRENE MAZZA, AMIATA ECO, MAMMOLOTTI CINZIA
23	27/06/22	8417	MAMMOLOTTI CINZIA

Il presente documento contiene una sintesi delle risultanze dell'attività istruttoria svolta al fine della formulazione di una proposta in merito alle determinazioni riferite a suddette osservazioni, distinguendo:

1. Osservazioni MERITEVOLI DI ACCOGLIMENTO
2. Osservazioni MERITEVOLI DI PARZIALE ACCOGLIMENTO
3. Osservazioni NON MERITEVOLI DI ACCOGLIMENTO

Per ciascuna osservazione sono riportati gli estremi, i riferimenti disciplinari e/o localizzativi in relazione ai contenuti del PS adottato, una sintesi dei contenuti della richiesta¹, gli esiti motivati dell'attività istruttoria svolta, l'indicazione delle eventuali modifiche da apportare alla documentazione del PS adottato in conseguenza di tali esiti.

Si rileva che le osservazioni n. 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 17, a fronte dei loro contenuti, non prefigurano la formulazione di una specifica determinazione.

¹ Si evidenzia che il presente documento riporta una sintesi dei contenuti ritenuti significativi in relazione alle determinazioni da intraprendersi; pertanto, per una conoscenza e comprensione completa si rimanda al testo integrale delle osservazioni pervenute.

Le osservazioni n. 4, 5, 10 e 12 riguardano contributi tecnici formulati da enti competenti in materia di governo del territorio; pertanto, in questi casi, le controdeduzioni riportano una sintesi schematica dei contenuti di tali contributi, con i riferimenti alle eventuali modifiche/integrazioni da apportare sulla documentazione del PS adottato.

Una descrizione puntuale delle modalità con cui questi contributi sono stati recepiti è riportata in appendice al presente documento.

Si rileva che l'osservazione 12, trasmessa dalla Regione Toscana, contiene i contributi di 7 differenti Settori regionali; pertanto nel presente documento, le modalità di recepimento di tali contributi sono riportate singolarmente in relazione a quanto formulato da ciascun Settore regionale e numerate da 12.1 a 12.7.

Si rileva, infine, che le osservazioni n. 8, 15, 22, 23 contengono più richieste riferite a diversi aspetti dei contenuti del PS e, pertanto, sono state oggetto di valutazioni distinte, numerate nella forma n.1, n.2, ecc.

OSSERVAZIONE 1

Prot. n. 5242 del 28/04/22

Osservante: Gruppo Consiliare Abbadia in Comune

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Si ritiene incompatibile la realizzazione di una centrale per lo sfruttamento della risorsa geotermica con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale del territorio e di mitigazione dei rischi territoriali, con particolare riferimento alla presenza di emergenze archeologiche e al possibile incremento del rischio sismico. Pertanto, si richiede di non consentire all'interno dell'intero territorio comunale la realizzazione di impianti per attività di coltivazione geotermica.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si ritiene quanto osservato non coerente con gli indirizzi e le strategie definite dall'Amministrazione, che considera strategica l'opportunità di consentire, all'interno dell'insediamento produttivo della Val di Paglia l'avvio dello sfruttamento della risorsa geotermica, quale attività con contestuali e importanti ricadute positive sul territorio comunale e i suoi cittadini e suscettibile di incentivare e promuovere la riqualificazione dell'intero comparto.

Si ritiene, inoltre, che l'osservazione sia sostanzialmente non pertinente, in quanto la realizzazione di centrali quali quella in oggetto è soggetta a Provvedimento autorizzatorio unico regionale (Paur) di cui all'art. 27 bis del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, *Norme in materia ambientale*. Si tratta di un procedimento di livello sovracomunale finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'opera, tra cui rientrano anche gli aspetti richiamati dall'osservante, che saranno esaminati in quella sede e, pertanto, non sono di competenza del PS adottato.

Inoltre, si chiarisce che la conclusione positiva di tale procedimento determina la conseguente realizzabilità dell'opera, con l'eventuale necessità di modificare lo strumento urbanistico comunale in caso di incompatibilità.

OSSERVAZIONE 2

Prot. n. 27 del 03/01/22

Osservante: Lombardi & Visconti SAS

Riferimenti al PS adottato

UTOE 3. Aree agrosilvopastorali- Loc. Accoria

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di capacità edificatoria di mq 120 di SE finalizzata all'ampliamento del fabbricato produttivo esistente (ex stabilimento O.M.A.)

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si ritiene che l'osservazione sia non pertinente, in quanto il PS si configura quale strumento urbanistico di carattere strategico e non conformativo dell'uso del suolo. Il PS ha classificato l'area in oggetto fra gli insediamenti sparsi del territorio rurale. La definizione di interventi di trasformazione e di eventuali attribuzioni di capacità edificatoria nell'area è di stretta competenza del Piano Operativo.

OSSERVAZIONE 3

Prot. n. 6330 del 19/05/22

Osservante: Amiata Impianti Srl

Riferimenti al PS adottato

UTOE 1. La Montagna - Loc. Cantore e Loc. Pianello

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di inserimento di specifiche previsioni di interventi di trasformazione per la realizzazione di strutture di servizio alle attività sciistiche (Rimessa automezzi, sedi del soccorso sulle piste, servizi igienici, postazioni di cronometraggio).

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si ritiene che l'osservazione sia non pertinente, in quanto il PS si configura quale strumento urbanistico di carattere strategico e non conformativo dell'uso del suolo.

Si chiarisce che il PS, fra i suoi obiettivi, prevede la riqualificazione ambientale e funzionale e il potenziamento degli insediamenti della Vetta dell'Amiata in termini di adeguamento agli attuali sviluppi del settore turistico, indirizzando il Piano Operativo alla definizione di un progetto organico, attraverso l'attuazione di azioni finalizzate alla valorizzazione delle funzioni in atto, a incrementare l'accessibilità, la fruibilità, le relazioni funzionali e l'interconnessione fra le componenti del sistema, alla riorganizzazione, razionalizzazione e riqualificazione del sistema dei manufatti edilizi e delle attrezzature a servizio delle attività turistico-sportive. La definizione di interventi di trasformazione e di eventuali attribuzioni di capacità edificatoria è di stretta competenza del Piano Operativo.

OSSERVAZIONE 4

Prot. n. 6854 del 31/05/22

Osservante: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo

Riferimenti al PS adottato

Contributo di carattere generale riferito all'intero territorio comunale

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richieste di approfondimenti/integrazioni dei contenuti del PS in relazione alle ricognizioni svolte sui beni paesaggistici e culturali presenti nel territorio comunale e alle potenziali interferenze delle azioni strategiche previste dal PS rispetto a suddetti beni, alle modalità di individuazione del territorio urbanizzato e delle aree di pertinenza di centri e nuclei storici, alle verifiche di coerenza con la disciplina paesaggistica del PIT-PPR. Una descrizione di maggior dettaglio dei contenuti del contributo è riportata in appendice al presente documento.

CONTRODEDUZIONI

MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Le modalità di recepimento del contributo sono riportate in appendice al presente documento.

Modifiche/integrazioni alla documentazione del PS

Il dettaglio delle modifiche/integrazioni ai contenuti del PS conseguenti al recepimento del contributo è riportato in appendice al presente documento.

Le modifiche interessano i seguenti elementi della documentazione del PS adottato:

- Integrazione della cartografia del PS con l'introduzione di un elaborato cartografico in scala 1:1.000, Tav. PS1b – Beni culturali, contenente la mappatura dei beni presenti nel territorio comunale risultante dall'esito delle ricognizioni svolte;
- Integrazione della cartografia del PS con l'introduzione di un elaborato cartografico in scala 1:2.000, Tav. PS5b – Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane;
- Integrazione della documentazione del PS con l'introduzione di un elaborato descrittivo delle modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR, redatto ai sensi di quanto previsto *dall'Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione.*
- Integrazione della documentazione del PS con l'introduzione di un elaborato descrittivo delle ricognizioni previste dall'Elaborato 7B del PIT-PPR in relazione alle aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lettere c) e g).
- Aggiornamento dell'elenco dei beni culturali riportato nel Documento di Piano, par. 1.6.

OSSERVAZIONE 5

Prot. n. 6746 del 27/05/22

Osservante: Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e Protezione civile - Genio Civile Toscana Sud

Riferimenti al PS adottato

Contributo riferito a specifici contenuti del PS in relazione alle indagini svolte e alle perimetrazioni delle classi di pericolosità geologica, sismica e idraulica.

CONTRODEDUZIONI

MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Le modalità di recepimento del contributo sono riportate in appendice al presente documento.

Modifiche/integrazioni alla documentazione del PS

Il dettaglio delle modifiche/integrazioni ai contenuti del PS conseguenti al recepimento del contributo è riportato in appendice al presente documento.

Le modifiche interessano i seguenti elaborati della documentazione del PS adottato:

- Disciplina del Piano:
 - Articoli 15 e 17
- Relazione Geologica e relativi elaborati grafici:
 - TAV.G3 - Carta geomorfologica;
 - TAV.G5 - Carta della pericolosità geologica scala 1:10.000;
 - TAV.G6 - Carta della pericolosità sismica locale.
- Relazione tecnica idrologico – idraulica e relativi elaborati grafici.

OSSERVAZIONE 6

Prot. n. 7748 del 15/06/22

Osservante: Pizzetti Letizia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 2. Capoluogo – loc. Casa Fanano

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di inserimento dell'area di proprietà all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato, al fine di consentire il cambio di destinazione d'uso da artigianale a residenziale e permettendo di realizzare un intervento di riqualificazione coerente con la peculiare identità del territorio.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rileva che l'area in oggetto non presenta le condizioni per essere classificata all'interno del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

Si chiarisce, tuttavia, che l'esclusione dell'area dal perimetro urbanizzato non preclude, in linea di principio, la previsione di interventi di riqualificazione nel senso indicato dall'osservante, che sarà valutata in sede di formazione del nuovo Piano Operativo.

OSSERVAZIONE 7

Prot. n. 7749 del 15/06/22

Osservante: Pizzetti Letizia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 2. Capoluogo – Via Seggiano

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di inserimento dell'area di proprietà, classificata dal RU vigente fra le Zone C1 - Zone di nuova edificazione sottoposte a Piano attuativo, all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rileva che l'area in oggetto non presenta le condizioni per essere classificata all'interno del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

Si chiarisce, inoltre, che lo stesso art. 4 sopracitato esclude in ogni caso la possibilità di prevedere interventi di nuova edificazione a destinazione residenziale all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

OSSERVAZIONE 8.1

Prot. n. 8028 del 21/06/22

Osservante: Gruppo Consiliare Abbadia in Comune

Riferimenti al PS adottato

UTOE 2. Capoluogo - Loc. Le Lame

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di considerare la possibilità di realizzare un'area attrezzata di sosta per i camper nell'ambito dell'intervento di recupero dell'area 'Le Lame',

CONTRODEDUZIONI

MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si ritiene la richiesta compatibile con le strategie di recupero definite dal PS per l'area in oggetto.

Modifiche/integrazioni alla documentazione del PS

Integrazione dei contenuti dell'art. 50, c.2, lett. i) della Disciplina del Piano nel modo seguente:

*Recupero dell'area 'Le Lame', finalizzato al suo utilizzo per attività culturali, sportive e ricreative, **e per la realizzazione di un'area attrezzata di sosta per i camper**, attraverso la definizione di un progetto integrato con le previste attività di preventiva bonifica del sito e con le finalità del GeoParco di cui alla lett. a). [...]*

OSSERVAZIONE 8.2

Prot. n. 8028 del 21/06/22

Osservante: Gruppo Consiliare Abbadia in Comune

Riferimenti al PS adottato

UTOE 2. Capoluogo

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di integrare i contenuti relativi agli Obiettivi specifici previsti dal PS per l'UTOE 2 – Capoluogo come di seguito indicato: «Valorizzazione/riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare riguardo a quello inutilizzato, ai fini di rispondere a mutate richieste demografiche eventualmente risultanti da opportune analisi scientifiche di contesto. Tale valorizzazione, che necessariamente coinvolge i privati, può anche essere di iniziativa pubblica».

CONTRODEDUZIONI

MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Pur non condividendone le premesse, si ritiene la richiesta coerente con le strategie definite dal PS per l'UTOE in oggetto. Si chiarisce che il PS, coerentemente con gli indirizzi delle normative regionali, ha operato una radicale riduzione delle potenzialità edificatorie a destinazione residenziale definite dalla pianificazione previgente (da mq 53.000 a mq 10.000 di SE disponibile per la nuova edificazione), anche con la prospettiva di incentivare gli interventi finalizzati al recupero e al pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente, certamente non 'abdicando' rispetto alla valutazione delle prospettive di incremento demografico 'risultanti da opportune analisi scientifiche di contesto', che costituiscono, appunto, uno dei suoi obiettivi di medio-lungo termine.

Modifiche/integrazioni alla documentazione del PS

Integrazione dei contenuti dell'art. 50, c.1 della Disciplina del Piano, con l'introduzione del seguente capoverso:

La valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento a quello inutilizzato;

OSSERVAZIONE 8.3

Prot. n. 8028 del 21/06/22

Osservante: Gruppo Consiliare Abbadia in Comune

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di togliere dal Piano qualsiasi riferimento alla realizzazione di centrali geotermiche

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rimanda a quanto espresso in relazione all'Oss. n.1.

OSSERVAZIONE 8.4

Prot. n. 8028 del 21/06/22

Osservante: Gruppo Consiliare Abbadia in Comune

Riferimenti al PS adottato

Territorio rurale

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di inserimento del territorio individuato dal Disciplinare Orcia doc come area agricola da destinarsi prioritariamente alla produzione di vino.

CONTRODEDUZIONI

MERITEVOLE DI PARZIALE ACCOGLIMENTO

Si chiarisce che, ai sensi dell'art. 69 della L.R. 65/2014, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunale non possono contenere prescrizioni in merito alle scelte agronomico-colturali delle aziende; pertanto, la richiesta di destinare le aree in oggetto prioritariamente alla produzione di vino risulta in contrasto con tali disposizioni.

Si ritiene utile, tuttavia, ai fini di un arricchimento dei contenuti del PS, di riportare nella documentazione di piano la perimetrazione di tali aree, accompagnata dalla definizione di obiettivi compatibili con le caratteristiche delle stesse e con le vigenti disposizioni regionali.

Modifiche/integrazioni alla documentazione del PS

1) Integrazione dei contenuti dell'art. 46, c.1, lett. h) della Disciplina del Piano, nel modo seguente:

*La promozione delle attività produttive agricole, assicurando la persistenza del tradizionale rapporto positivo tra le esigenze della produzione agricola e quelle della gestione del paesaggio e dell'ambiente e concorrendo alla qualificazione rurale d'insieme del territorio, **con particolare riferimento alle zone vocate alla produzione vinicola.***

2) Integrazione dei contenuti della Tav. PS09 - Strategia dello sviluppo sostenibile. Territorio rurale, riportando con apposito retino grafico e relativa voce di legenda le *Zone vocate alla produzione vinicola*, così come riportate nelle banche dati regionali (portale Geoscopio).

OSSERVAZIONE 8.5

Prot. n. 8028 del 21/06/22

Osservante: Gruppo Consiliare Abbadia in Comune

Riferimenti al PS adottato

UTOE 2. Capoluogo – Nuovo polo scolastico

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Realizzazione del nuovo polo scolastico nelle aree produttive dismesse presenti all'interno dell'abitato.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si chiarisce che la scelta localizzativa del nuovo polo scolastico, già definita in sede dei previgenti strumenti urbanistici e attualmente in fase di definizione progettuale, è stata strutturata in sede di PS all'interno di un progetto integrato, di scala urbanistica (GeoParco), da definirsi in sede di formazione del nuovo Piano operativo, che ricomprende in un unico tema, oltre alla realizzazione del nuovo polo scolastico, l'attuazione del Piano particolareggiato per il completamento del Parco Museo minerario, la realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica dell'area dell'Altone, la realizzazione di interventi generalizzati di sistemazione degli spazi scoperti, di razionalizzazione e adeguamento della viabilità carrabile e pedonale, di arredo urbano, finalizzati ad assicurare la piena accessibilità e fruibilità dei luoghi, il rafforzamento delle relazioni tra gli elementi del sistema e dei collegamenti con il centro urbano.

Si rileva, inoltre, che la soluzione alternativa proposta, di localizzazione del nuovo polo 'nelle aree produttive dismesse', pur presentando aspetti positivi, risulta oggettivamente di difficile applicazione, a fronte della proprietà privata di tali aree e della loro estensione relativamente contenuta rispetto alle esigenze derivanti dalla realizzazione di un polo scolastico effettivamente rispondente agli standard qualitativi previsti dagli attuali indirizzi relativi all'edilizia scolastica.

OSSERVAZIONE 8.6

Prot. n. 8028 del 21/06/22

Osservante: Gruppo Consiliare Abbadia in Comune

Riferimenti al PS adottato

UTOE 1. La Montagna

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di integrare i contenuti relativi agli Obiettivi specifici previsti dal PS per l'UTOE 1 – La Montagna – come di seguito indicato: «Definizione di un progetto organico finalizzato alla razionalizzazione degli impianti tecnologici destinati alla trasmissione e ripetizione dei segnali elettromagnetici (c.d. ripetitori), con lo scopo di ridurre l'impatto inquinante, sia dal punto di vista visivo che tecnologico»

CONTRODEDUZIONI

MERITEVOLE DI PARZIALE ACCOGLIMENTO

Si chiarisce che la disciplina del PS (cfr. art. 49, c.2) prevede la definizione, in sede di Piano Operativo, di 'azioni finalizzate a favorire la razionalizzazione del sistema di attrezzature e impianti di telecomunicazione presenti' nella Vetta. Ai fini di una maggior chiarezza, in parziale accoglimento di quanto osservato, si ritiene utile integrare tale disposizione nel modo indicato di seguito.

Modifiche/integrazioni alla documentazione del PS

Integrazione dei contenuti dell'art. 49, c.2 della Disciplina del Piano nel modo seguente:

*[...] azioni finalizzate a favorire la razionalizzazione del sistema di attrezzature e impianti di telecomunicazione presenti, **con particolare riferimento al contenimento delle emissioni e dell'impatto visivo di tali strutture.***

OSSERVAZIONE 9

Prot. n. 8147 del 22/06/22

Osservante: Rete Nazionale NOGESI

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Opposizione alla realizzazione di una centrale geotermica nell'area produttiva della Val di Paglia.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rimanda a quanto espresso in relazione all'Oss. n.1.

Si chiarisce, inoltre, riguardo alla prefigurazione di 'sviluppi successivi' richiamata dall'osservante, che questi non sono assolutamente riconducibili a quanto definito dal PS, che di fatto ha individuato le aree in oggetto come le sole escluse dalle aree non idonee (ANI), in recepimento di quanto già stabilito dall'Amm. comunale con specifica deliberazione, determinando, quindi, una precisa limitazione alla potenziale espansione delle attività di sfruttamento della risorsa geotermica nel territorio comunale.

OSSERVAZIONE 10

Prot. n. 8216 del 23/06/22

Osservante: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA e VAS

Riferimenti al PS adottato

Rapporto ambientale VAS

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Contributo istruttorio ai sensi dell'art. 33, c.2 della L.R. 10/2010. Richieste di integrazione di specifici contenuti del Rapporto ambientale.

CONTRODEDUZIONI

MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Le modalità di recepimento del contributo sono riportate in appendice al presente documento.

Modifiche/integrazioni alla documentazione del PS

Il dettaglio delle modifiche/integrazioni ai contenuti del PS conseguenti al recepimento del contributo è riportato in appendice al presente documento.

Le modifiche interessano i seguenti elementi della documentazione del PS adottato:

- Rapporto ambientale VAS

OSSERVAZIONE 11

Prot. n. 8238 del 23/06/22

Osservante: Pizzetti Letizia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 2. Capoluogo – Via Altone

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Richiesta di inserimento dell'area di proprietà, classificata dal RU vigente fra le Zone C1 - Zone di nuova edificazione sottoposte a Piano attuativo, all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rileva che l'area in oggetto non presenta le condizioni per essere classificata all'interno del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

Si chiarisce, inoltre, che lo stesso art. 4 sopracitato esclude in ogni caso la possibilità di prevedere interventi di nuova edificazione a destinazione residenziale all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

OSSERVAZIONE 12.1

Prot. n. 8327 del 23/06/22

Osservante: Regione Toscana - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

Riferimenti al PS adottato

Contributo di carattere generale riferito all'intero territorio comunale.

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Si evidenziano gli elementi da approfondire al fine di ottenere una maggior coerenza con gli atti della programmazione e pianificazione territoriale regionale. Una descrizione puntuale dei contenuti del contributo è riportata in appendice al presente documento.

CONTRODEDUZIONI

MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Le modalità di recepimento del contributo sono riportate in appendice al presente documento.

Modifiche/integrazioni alla documentazione del PS

Il dettaglio delle modifiche/integrazioni ai contenuti del PS conseguenti al recepimento del contributo è riportato in appendice al presente documento.

Le modifiche interessano i seguenti elaborati della documentazione del PS adottato:

- Disciplina del Piano:
 - Art. 6, c.2
 - Art. 25, c.3
 - Art. 28, c.7
 - Art. 49, c.3, c.4, c.5
 - Art. 50, c.1, c.2, c.3, c.4
 - Art. 51, c.2, c.3
 - Art. 52, c.1, c.2, c.3
 - Art. 53, c.2, c.3
- Documento di Piano:
 - par. 3.3
 - par. 4
 - Cap. III
- Elaborati grafici:
 - Tavole da PS1 a PS 10;
 - Introduzione del nuovo elaborato: TAV. PS1b - Beni culturali;
 - Introduzione del nuovo elaborato: TAV. PS5b - Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane.

OSSERVAZIONE 12.2

Prot. n. 8327 del 23/06/22

Osservante: Regione Toscana - Settore Turismo, Commercio e Servizi

Riferimenti al PS adottato

Contributo di carattere generale.

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Non si rilevano osservazioni in merito all'adozione del Piano in oggetto

CONTRODEDUZIONI

Il contributo non determina la necessità di definire specifiche controdeduzioni.

OSSERVAZIONE 12.3

Prot. n. 8327 del 23/06/22

Osservante: Regione Toscana - Settore Forestazione. Agroambiente

Riferimenti al PS adottato

Contributo di carattere generale.

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Non si riscontrano particolari problematiche per quanto di competenza dello scrivente settore, si ricorda che gli strumenti urbanistici comunali non possono dettare norme circa la gestione forestale, che è demandata alla L.R. 39/00 ed al suo regolamento attuativo DPGR 48/r/2003, e pertanto qualsiasi indirizzo al riguardo dovrà essere conforme ai dettami della suddetta normativa.

CONTRODEDUZIONI

Il contributo non determina la necessità di definire specifiche controdeduzioni.

OSSERVAZIONE 12.4

Prot. n. 8327 del 23/06/22

Osservante: Regione Toscana - Settore Logistica e Cave

Riferimenti al PS adottato

Contributo di carattere generale.

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Si rileva la presenza nel territorio comunale del Giacimento Potenziale (GP) 09052001001001 – *Il Moro*, prendendo atto che il PS adottato ha ritenuto di non trattare il tema delle attività estrattive né della citata previsione, peraltro non prescrittiva, individuata dal Piano Regionale Cave (PRC) nell'ambito comunale di sua competenza.

CONTRODEDUZIONI

Il contributo non determina la necessità di definire specifiche controdeduzioni.

Si chiarisce che, a fronte dei valori paesaggistici, culturali e ambientali che caratterizzano il contesto territoriale, in sede di aggiornamento del PS si è ritenuto di non recepire il giacimento potenziale individuato dal PRC escludendo, pertanto, l'eventualità di consentire l'avvio di attività estrattive sul territorio comunale.

OSSERVAZIONE 12.5

Prot. n. 8327 del 23/06/22

Osservante: Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche

Riferimenti al PS adottato

Contributo di carattere generale.

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Contributi di carattere generale relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

CONTRODEDUZIONI

Il contributo non determina la necessità di definire specifiche controdeduzioni.

OSSERVAZIONE 12.6

Prot. n. 8327 del 23/06/22

Osservante: Regione Toscana - Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

Riferimenti al PS adottato

Contributo di carattere generale.

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Non si rilevano elementi da segnalare per quanto riguardano le materie agricole di competenza del Settore.

CONTRODEDUZIONI

Il contributo non determina la necessità di definire specifiche controdeduzioni.

OSSERVAZIONE 12.7

Prot. n. 8327 del 23/06/22

Osservante: Regione Toscana - Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico

Riferimenti al PS adottato

Contributo di carattere generale.

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Il settore, in base agli elementi in possesso e alle competenze del medesimo, non ha osservazioni da presentare.

CONTRODEDUZIONI

Il contributo non determina la necessità di definire specifiche controdeduzioni.

OSSERVAZIONE 13

Prot. n. 8344 del 24/06/22

Osservante: Osservazione firmata da vari operatori economici, proprietari e residenti in Loc. Val di Paglia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Opposizione alla realizzazione di una centrale geotermica nell'area produttiva della Val di Paglia.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rimanda a quanto espresso in relazione all'Oss. n.1.

OSSERVAZIONE 14

Prot. n. 8380 del 25/06/22

Osservante: Italia Nostra Sezione di Siena

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Opposizione alla realizzazione di una centrale geotermica nell'area produttiva della Val di Paglia.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rimanda a quanto espresso in relazione all'Oss. n.1.

OSSERVAZIONE 15.1

Prot. n. 8390 del 25/06/22

Osservante: Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 2. Capoluogo – Nuovo polo scolastico

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Mantenimento della funzione scolastica nel comparto di Via della Pace, attraverso l'utilizzo di strutture leggere, compatibili con le caratteristiche del suolo.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si chiarisce che le 'caratteristiche del suolo' richiamate, che hanno evidenziato la sussistenza di un grado di pericolosità MOLTO ELEVATA, non consentono attualmente la possibilità di installazione di strutture stabili, seppur 'leggere'.

OSSERVAZIONE 15.2

Prot. n. 8390 del 25/06/22

Osservante: Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 2. Capoluogo – Nuovo polo scolastico

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Spostamento delle attività previste dal PS nell'area di via della Pace nell'area di via Hamman, anche con realizzazione di un ostello per la ricettività giovanile.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

La proposta, così formulata, si configura come non compatibile con le strategie delineate dal PS per il capoluogo, che ricomprendono quali elementi qualificanti la realizzazione di un 'geoparco' caratterizzato dall'integrazione fra le attività didattiche e il Parco Museo e la riconversione dell'area di via della Pace quale occasione di ridefinizione e riqualificazione dello spazio pubblico nella parte centrale dell'abitato.

OSSERVAZIONE 15.3

Prot. n. 8390 del 25/06/22

Osservante: Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 2. Capoluogo – Nuovo polo scolastico

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Individuare l'area dismessa ex Niccolini quale sede del nuovo polo scolastico.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rimanda a quanto espresso in relazione all'Oss. n. 8.5.

OSSERVAZIONE 16

Prot. n. 8396 del 25/06/22

Osservante: Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Opposizione alla realizzazione di una centrale geotermica nell'area produttiva della Val di Paglia. Si propone, in alternativa allo sviluppo della geotermia nell'area interessata, il progetto di un "Parco Archeologia, Natura e Sostenibilità (PArNaS)".

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rimanda a quanto espresso in relazione alle Oss. n.1 e 17

OSSERVAZIONE 17

Prot. n. 8397 del 25/06/22

Osservante: Opera Val d'Orcia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

L'osservazione risulta costituita da un unico documento relativo al progetto PArNaS *Parco Archeologia, Natura e Sostenibilità della Valle del Paglia e dell'Amiata*.

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non determina la necessità di definire specifiche controdeduzioni in quanto priva di richieste specifiche. Si rileva che il richiamato progetto PArNaS risulta sostanzialmente orientato alla realizzazione di una banca dati multimediale realizzata con l'ausilio di strumenti GIS.

OSSERVAZIONE 18

Prot. n. 8412 del 27/06/22

Osservante: Castro Rosario e Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Opposizione alla realizzazione di una centrale geotermica nell'area produttiva della Val di Paglia, comprensiva di proposte alternative di realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili (Fotovoltaico, creazione di comunità energetiche di autoproduzione).

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rimanda a quanto espresso in relazione all'Oss. n.1

OSSERVAZIONE 19

Prot. n. 8413 del 27/06/22

Osservante: Castro Rosario e Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

Contributo di carattere generale

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Rilievi di possibile non corretta applicazione delle normative riguardo l'ascolto e l'informazione della cittadinanza

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si ritiene che i contenuti dell'osservazione siano da considerarsi non pertinenti, in quanto relativi ad aspetti procedurali privi di riferimenti ai contenuti del PS adottato.

OSSERVAZIONE 20

Prot. n. 8414 del 27/06/22

Osservante: Associazione Pyramid

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Opposizione alla realizzazione di una centrale geotermica nell'area produttiva della Val di Paglia.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rimanda a quanto espresso in relazione all'Oss. n.1

OSSERVAZIONE 21

Prot. n. 8415 del 27/06/22

Osservante: Pinzuti Riccardo

Riferimenti al PS adottato

UTOE 4. Aree Agricole - Loc. Val di Paglia

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Opposizione alla realizzazione di una centrale geotermica nell'area produttiva della Val di Paglia.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si rimanda a quanto espresso in relazione all'Oss. n.1

OSSERVAZIONE 22.1

Prot. n. 8416 del 27/06/22

Osservante: Associazione Universo Amiata, Mazza Irene, AmiataEco, Cinzia Mammolotti

Riferimenti al PS adottato

UTOE 1. La Montagna - Loc. Cantore e Loc. Pianello

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Non prevedere la realizzazione di nuovi parcheggi in Vetta, migliorando quelli esistenti senza coinvolgere ulteriori aree, al fine di disincentivare il traffico nelle aree naturali e protette, offrendo una serie di alternative quali navette elettriche, traffico limitato, pedaggio, seggiovie.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si chiarisce che le strategie definite dal PS (cfr. art. 49, commi 2 e 3), anche a fronte della sua natura non conformativa, non contengono specifiche previsioni relative alla realizzazione di nuovi parcheggi, indirizzando il Piano Operativo alla definizione di interventi di razionalizzazione e adeguamento della viabilità carrabile e dei parcheggi esistenti, subordinando eventuali previsioni che comportano l'impegno di suolo non edificato localizzate all'esterno dei tessuti già urbanizzati alla preventiva acquisizione del parere favorevole della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014 (art. 49, c.4).

D'altra parte, si ritiene che l'esclusione generalizzata della possibilità di realizzare eventuali nuove aree a parcheggio non sia coerente con quanto disposto dal Piano, pur ritenendo condivisibili le azioni alternative proposte dagli osservanti, che saranno tenute in considerazione in sede di formazione del nuovo Piano Operativo.

OSSERVAZIONE 22.2

Prot. n. 8416 del 27/06/22

Osservante: Associazione Universo Amiata, Mazza Irene, AmiataEco, Cinzia Mammolotti

Riferimenti al PS adottato

UTOE 1. La Montagna - Loc. Cantore e Loc. Pianello

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

In riferimento all'area umida sita in Località Pian della Piscina, si propone la creazione di un'area di protezione adiacente e di segnalare con appositi pannelli l'importanza dell'habitat.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si ritiene l'osservazione non pertinente, in quanto il PS si configura quale strumento urbanistico di carattere strategico e non conformativo dell'uso del suolo.

Si chiarisce che il PS è supportato da specifico Studio di incidenza (cfr. Rapporto ambientale, par. 6.1) e che le aree richiamate dagli osservanti sono state individuate e riconosciute quali componenti identitarie del patrimonio territoriale comunale (cfr. Tav. PS07 e art. 36. *Radure all'interno della matrice forestale*). Tali aree sono sottoposte a specifica disciplina di tutela, che escludono la realizzazione di qualsiasi intervento suscettibile di comprometterne l'integrità, favorendo azioni finalizzate a evitare l'espansione non controllata della vegetazione spontanea, assicurando la coerenza con le specifiche misure di conservazione previste per la ZSC *Cono vulcanico del Monte Amiata*, anche in ambiti ricadenti all'esterno dell'area protetta.

La previsione di interventi specifici di tutela e valorizzazione di tali siti, nel senso indicato dagli osservanti, sarà valutata in sede di formazione del nuovo Piano Operativo.

OSSERVAZIONE 22.3

Prot. n. 8416 del 27/06/22

Osservante: Associazione Universo Amiata, Mazza Irene, AmiataEco, Cinzia Mammolotti

Riferimenti al PS adottato

UTOE 1. La Montagna - Loc. Cantore e Loc. Pianello

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Al fine di non creare aumento di consumo di suolo e ulteriori impatti ambientali, minimizzare gli interventi antropici e apportare leggeri ampliamenti alle strutture esistenti per consentire gli adeguamenti agli standard turistici; non inserire nuove costruzioni se non adibite a servizi igienici e servizi utili; utilizzare le strutture esistenti.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si chiarisce che il PS, nell'ambito delle strategie previste per l'UTOE 1, di cui all'art. 49, indirizza espressamente il Piano Operativo al contenimento del consumo di suolo, privilegiando gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e escludendo interventi di nuova edificazione che determinino la costituzione di nuclei edificati isolati, privilegiando soluzioni localizzative in prossimità degli insediamenti esistenti, limitando allo stretto necessario la realizzazione di nuova viabilità di servizio.

Tale impostazione è stata ritenuta coerente dalla conferenza di copianificazione, che ha definito, inoltre, ulteriori condizioni e disposizioni di tutela che sono state recepite nella Disciplina del Piano.

D'altra parte, si ritiene che il divieto generalizzato relativo a eventuali nuovi consumi di suolo e le limitazioni proposte in relazione alla possibilità di realizzare eventuali nuove volumetrie non siano coerenti con quanto disposto dal Piano in termini di possibilità di procedere efficacemente, in sede di Piano Operativo, alla prevista definizione di un progetto organico di riqualificazione ambientale e funzionale e di adeguamento e valorizzazione degli insediamenti della Vetta dell'Amiata.

OSSERVAZIONE 22.4

Prot. n. 8416 del 27/06/22

Osservante: Associazione Universo Amiata, Mazza Irene, AmiataEco, Cinzia Mammolotti

Riferimenti al PS adottato

UTOE 1. La Montagna - Loc. Cantore e Loc. Pianello

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Escludere interventi che possano determinare impatti negativi sulle aree boscate, quali l'individuazione di percorsi pedonali e ciclabili e di circuiti naturalistico ambientali a tema, così come l'acquisizione al patrimonio pubblico di aree ritenute funzionali all'attuazione delle strategie delineate del PS

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si chiarisce che il PS definisce una disciplina statutaria di tutela volta a escludere interventi che possano compromettere l'integrità delle aree in oggetto, assicurando la tutela della ZSC e il pieno rispetto delle relative misure di conservazione.

D'altra parte, si ritiene che i divieti generalizzati prospettati dagli osservanti non siano coerenti con le strategie definite dal PS, che indirizza il Piano Operativo a favorire interventi di fruizione sostenibile, in termini di valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche del territorio amiatino.

OSSERVAZIONE 23.1

Prot. n. 8417 del 27/06/22

Osservante: Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 1. La Montagna

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Rilevati i rischi connessi all'azione antropica nelle aree boscate dell'Amiata, si richiede di rivedere l'attuale Piano di Gestione dei Tagli riducendo la quantità ma anche la qualità stessa degli interventi.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si ritiene l'osservazione non pertinente, in quanto, ai sensi delle norme vigenti, gli strumenti urbanistici comunali non possono dettare norme circa la gestione forestale, che è demandata alla L.R. 39/2000 ed al suo regolamento attuativo DPGR 48/R/2003.

OSSERVAZIONE 23.2

Prot. n. 8417 del 27/06/22

Osservante: Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 1. La Montagna

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Si propone la creazione di un "Rifugio Naturalistico" al fine di gestire e conservare un'area di valore storico, paesaggistico e naturalistico e proteggere in modo efficace la biodiversità e i valori emergenti. L'area di Catarcione e dell'Acqua Passante potrebbe avere le caratteristiche per realizzare tale progetto in un'ottica anche di recupero ambientale. Realizzare un percorso per valorizzare la monumentale scogliera di Catarcione.

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si ritiene l'osservazione non pertinente, in quanto il PS si configura quale strumento urbanistico di carattere strategico e non conformativo dell'uso del suolo.

Si chiarisce, tuttavia, che si ritiene quanto osservato coerente con gli indirizzi di tutela e valorizzazione definiti dal PS per l'UTOE della montagna, che prevede tra i suoi obiettivi specifici l'individuazione di interventi di fruizione sostenibile, correlati alla valorizzazione e ampliamento della sentieristica. Pertanto, la definizione di interventi specifici sul territorio, quali quelli indicati, sarà presa in considerazione in sede di formazione del nuovo Piano Operativo.

OSSERVAZIONE 23.3

Prot. n. 8417 del 27/06/22

Osservante: Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 3. Aree agrosilvopastorali. SIR *Podere Moro- Fosso del Pagliola*

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Si propone la valorizzazione del sito SIR del Moro - Fosso del Pagliola attraverso la realizzazione di appositi avvistamenti ornitologici

CONTRODEDUZIONI

NON MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO

Si ritiene l'osservazione non pertinente, in quanto il PS si configura quale strumento urbanistico di carattere strategico e non conformativo dell'uso del suolo.

Si chiarisce, tuttavia, che si ritiene quanto osservato coerente con gli indirizzi di tutela e valorizzazione definiti dal PS per il SIR. Pertanto, la definizione di interventi specifici sul territorio, quali quelli indicati, sarà presa in considerazione in sede di formazione del nuovo Piano Operativo.

OSSERVAZIONE 23.4

Prot. n. 8417 del 27/06/22

Osservante: Mammolotti Cinzia

Riferimenti al PS adottato

UTOE 1. La Montagna – Aree di interesse archeologico

Sintesi dei contenuti dell'osservazione

Inserire nella mappatura delle attestazioni archeologiche rilevate nel territorio comunale e nei suoi dintorni "La Grotta dell'Arciere" e "il Sasso di Dante" per la sua caratteristica connotazione storico culturale

CONTRODEDUZIONI

MERITEVOLE DI PARZIALE ACCOGLIMENTO

Si chiarisce che la segnalata *Grotta dell'Arciere* risulta già compreso nei siti di interesse archeologico riportati dal PS, classificato con il n. 58. A fronte della segnalazione, si è provveduto a localizzare con maggiore precisione il sito.

Per quanto riguarda il *Sasso di Dante*, che non risulta legato a tracce o evidenze materiali di insediamento o frequentazione antropica in epoca storica, si è ritenuto di riportare il sito nella tavola delle Componenti identitarie del territorio (Tav. PS7) quale elemento di valore culturale e paesaggistico.

Modifiche/integrazioni alla documentazione del PS

- 1) TAV. PS1 - Beni paesaggistici e naturalistici: riposizionamento del punto identificato con il n. 58 relativo alle *Attestazioni archeologiche edite*
- 2) TAV. PS7 - Componenti identitarie del patrimonio territoriale: inserimento di un punto, con relativa voce di legenda, identificativo del sito *Sasso di Dante*.

APPENDICE. MODALITÀ DI RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI FORMULATI DAGLI ENTI COMPETENTI

Nelle pagine seguenti si riporta una sintesi delle modalità con le quali si è inteso recepire i contributi formulati dai seguenti Enti competenti in materia di governo del territorio:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo (Oss. 4);
- Genio Civile Toscana Sud (Oss. 5);
- Regione Toscana. Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA e VAS (Oss. 10);
- Regione Toscana. Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (Oss. 12.1).

Il testo riporta, inoltre, una sintesi puntuale dei contenuti di tali contributi e l'indicazione delle eventuali modifiche/integrazioni apportate alla documentazione del PS adottato.

Si chiarisce che, in riferimento alle Oss. 4 e 12.1, in linea generale, per quanto riguarda gli aspetti direttamente riferibili all'attività di adeguamento e conformazione dei contenuti del PS alla disciplina del PIT-PPR, questi sono stati trattati nel documento *Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR*, redatto ai sensi di quanto previsto dall'*Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione*, che costituisce un'integrazione rispetto alla documentazione del PS adottato, funzionale allo svolgimento della prevista conferenza paesaggistica, ai sensi dell'accordo citato.

CONTRIBUTO FORMULATO DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

OSSERVAZIONE 4 - Prot. n. 6854 del 31/05/22

NUM	Sintesi dei contenuti	Modalità di recepimento
1	Si richiede un generale approfondimento del QC in relazione al patrimonio culturale.	In recepimento del contributo, è stato aggiornato e precisato l'elenco dei beni culturali riportato nel Documento di Piano, par. 1.6. Inoltre, la cartografia di PS è stata integrata con la Tav. PS 1b – Beni culturali , che riporta una mappatura di tali beni a scala 1:1.000. Una sintesi delle ricognizioni svolte è riportata nel documento <i>Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR</i> .
2	Si richiede di produrre le ricognizioni previste dall'Elaborato 7B del PIT/PPR per i beni paesaggistici ex art. 142, comma 1, con particolare riguardo alle lettere b) c), g) e h), ed i criteri eventualmente adottati.	Una sintesi delle ricognizioni svolte in relazione alle perimetrazioni delle aree vincolate ex art. 142, comma 1, lettere c) e g) è riportata nel documento <i>Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR</i> .
3	Si richiede di produrre una verifica dell'adeguatezza e coerenza del perimetro del territorio urbanizzato	Una sintesi delle modalità con cui è stato individuato il perimetro del territorio urbanizzato è riportata nel documento <i>Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR</i> .
4	Si richiede di produrre una verifica per i nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato, sull'eventuale interferenza con i beni culturali.	Le verifiche in oggetto sono riportate nel documento <i>Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR</i> .
5	Si richiede di produrre le modalità con le quali sono definiti i margini urbani e la ricognizione dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee	Una sintesi delle modalità con cui sono stati classificati i morfotipi e i margini urbani è riportata nel documento <i>Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR</i> .
6	Si richiede di produrre la perimetrazione idonea dei centri e nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza, ma anche dei borghi o altre emergenze storiche	Si chiarisce che il PS riporta le perimetrazioni del centro storico e dei tessuti urbani di impianto storico presenti nel capoluogo (TAV. PS 4 e TAV. PS 10). Si chiarisce, inoltre, che nel territorio comunale non sono presenti centri e nuclei storici, fatta eccezione per gli aggregati di Esassetta e S. Andrea, individuati anche dal PTCP vigente. A fronte della loro localizzazione all'interno del TU, tali aggregati sono stati classificati tra i suddetti tessuti urbani di impianto storico.
7	Si richiede di specificati i contenuti della strategia del piano in funzione del superamento delle criticità, sia quelle rilevate dal PIT-PPR (Scheda d'ambito ed eventuali schede di vincolo) che quelle derivanti dalla conoscenza del territorio, e il conseguente perseguimento di obiettivi e approfondimento dei valori indicati dal PIT-PPR all'interno delle previsioni e degli indirizzi contenuti nella disciplina di piano.	Gli aspetti richiamati sono trattati nel documento <i>Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR</i> .

8	<p>Si richiede di produrre analisi di coerenza, con particolare riguardo agli effetti che incidono a livello paesaggistico, incluse le mappature dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione pubblica urbana, anche in relazione alla presenza di beni culturali tutelati.</p>	<p>Le analisi di coerenza richiamate sono riportate nel documento <i>Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR</i>.</p> <p>Il PS contiene una mappa dei percorsi accessibili, riportata nella Tav. PS5 - Servizi e infrastrutture, in scala 1:10.000.</p> <p>A fronte di quanto segnalato, si è ritenuto, per maggior chiarezza, di riportare tale mappa in uno specifico elaborato (Tav. PS5b) in scala 1:2.000, riportando, oltre al sistema di servizi e attrezzature pubbliche, anche il patrimonio edilizio di valore storico-culturale.</p> <p>Si rimanda anche a quanto espresso in relazione al punto 1.3 del contributo formulato dalla Regione toscana (Oss. 12.1).</p>
---	---	--

CONTRIBUTO FORMULATO DALLA REGIONE TOSCANA - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - GENIO CIVILE TOSCANA SUD
 OSSERVAZIONE 5 - Prot. n. 6746 del 27/05/22

ASPETTI GEOLOGICI, GEOMORFOLOGICI E SISMICI		
Num	Sintesi dei contenuti	Modalità di recepimento
1	Si segnalano alcune difformità fra le perimetrazioni PFME e PFE del PAI ex – Bacino Regionale Ombrone con quanto riportato nella tavola G.5.	<p>Si è provveduto a eliminare le difformità, riportando nella TAV. G5 le perimetrazioni PFME e PFE del PAI. Coerentemente, i contenuti dell’art. 17 della Disciplina del Piano sono stati modificati nel modo seguente:</p> <p><i>Il Piano Strutturale comunale recepisce interamente integralmente quanto indicato nei Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Ombrone.</i></p> <p><i>L’articolo 24 del PAI “Adeguamento degli strumenti di governo del territorio” chiede che le amministrazioni pubbliche adeguino i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni del Piano dell’Autorità di Bacino ed in particolare fornisce direttive per la definizione di aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PFME) e aree a pericolosità geomorfologica elevata (PFE) per le aree ricadenti nel bacino ma non perimetrare dall’Autorità di Bacino.</i></p> <p><i>Sulla base delle norme abbiamo proceduto all’individuazione delle suddette aree, secondo la classificazione proposta dal PAI.</i></p> <p>Queste le definizioni delle pericolosità del PAI.</p> <p>Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PFME): <i>sono state classificate come PFME le aree interessate da fenomeni franosi attivi, includendo in esse, ai sensi dell’art. 16 del norme del PAI, incluse le aree che possono essere coinvolte dai suddetti fenomeni. Non sono presenti nel territorio oggetto di studio altri processi che possano rientrare in tali aree.</i></p> <p>Aree a pericolosità geomorfologica elevata (PFE): <i>sono state classificate come PFE le aree interessate da fenomeni franosi quiescenti e relative aree di influenza e le aree con indizi di instabilità (aree instabili “i” della carta geomorfologica). Sono state infine inserite Ricadono in tale classe le aree interessate da intensi fenomeni erosivi. [...]</i></p>
2	Si ritiene opportuno un approfondimento e un riscontro su alcune aree che sono classificate in stato di quiescenza ma che presentano indicazioni di movimenti in atto dal monitoraggio interferometrico SAR.	Si è provveduto a una verifica del monitoraggio interferometrico SAR e sono stati modificati lo stato e/o il perimetro di alcuni fenomeni franosi. Coerentemente, sono stati modificati i contenuti delle tavole G3 e G5.

3	Per l'area di Esassetta non sembra che il quadro riportato nella carta geomorfologica sia aggiornato con gli ultimi studi, gli interventi effettuati e il reticolo idrografico ripristinato; si chiede un riscontro a riguardo.	Sono state riportate nella Tav. G3 le paratie di pali di grosso diametro realizzate su Via Esassetta e su Via Tevere.
4	Deve essere fornita la documentazione delle indagini geognostiche, geotecniche, geofisiche utilizzate per la redazione degli elaborati.	Si è provveduto a fornire le indagini richieste.
5	In merito alla pericolosità sismica si chiede di chiarire le motivazioni che hanno portato ad estendere la criticità rilevata per la scuola L. Da Vinci alla zona circostante ed a definire l'area a pericolosità S4 per rischio di liquefazione così come rappresentata nella TAV.G6	<p>Si è provveduto a ridefinire l'area a pericolosità S4 riportata nella Tav. G6 in funzione dei dati e della relazione geotecnica associata al progetto VEL (Valutazione Effetti Locali) della Regione Toscana. Coerentemente, i contenuti dell'art. 15 della Disciplina del Piano sono stati modificati nel modo seguente:</p> <p><i>Pericolosità Sismica Locale Molto Elevata. S.4</i> [...]<i>Inoltre è stata inserita in S.4, differenziandola in cartografia dalle sopra descritte S.4, l'area della scuola Leonardo da Vinci (area compresa tra via della Pace, via Gorizia, via Venezia) che è stata oggetto di studio all'interno del progetto VEL (Valutazione Effetti Locali) della Regione Toscana. Essa ricade nella zona MOPS 2024, derivante dagli studi di Microzonazione sismica di 1° Livello realizzato dalla Regione Toscana e dall'Unione dei Comuni Amiata – Val d'Orcia nel luglio 2018. Tale MOPS è caratterizzata da uno strato di alterazione e/o fratturazione (SFLP) del substrato lapideo rigido (LP) con profondità superiori a 30 m.</i></p> <p><i>L'area delle vecchie scuole tale situazione è stata studiata in dettaglio nella "Relazione geotecnica" [...]</i></p> <p><i>Pericolosità Sismica Locale Elevata. S.3</i> [...]<i>Inoltre è stata inserita in pericolosità sismica S.3 un'area, differenziandola in cartografia dalle sopra descritte S.3, costituita da parte della zona MOPS 2024 e dalle zone MOPS 2025 e 2026, derivanti dagli studi di Microzonazione sismica di 1° Livello, ridisegnate tuttavia sulla base dell'estensione dei corpi detritici dei depositi di versante e degli affioramenti derivanti dalla cartografia geologica da noi rilevata.</i></p> <p><i>Tali MOPS sono caratterizzate rispettivamente da uno strato di alterazione e/o fratturazione (SFLP) del substrato lapideo rigido (LP) con profondità superiori a 30 metri (2024), con profondità comprese tra 15 e 30 m (2025) e da uno strato di alterazione e/o fratturazione (SFLP) del substrato lapideo rigido (LP) con profondità comprese tra 5 e 15 m (2026). [...]</i></p>

ASPETTI IDRAULICI		
Num	Sintesi dei contenuti	Modalità di recepimento
1	Si rileva che non sono stati individuati gli “ambiti territoriali di fondovalle” di cui al par. B4 dell’allegato al DCR 31/20.	Sono state eliminate le “aree di fondovalle presidiate da sistemi arginali” (lett. s, comma 1, art. 2 L.R. 41/2018) alle quali era stata assegnata pericolosità P2. Ciò costituiva errore di dizione in quanto non è effettivamente presente un sistema di argini nel territorio comunale. Le stesse, comunque di derivazione geometrica, sono state rinominate come “ ambiti territoriali di fondovalle ” di cui al paragrafo B4 dell’allegato al DCR 31/20. Le aree saranno quindi soggette a fattibilità condizionata alla realizzazione di studi idraulici finalizzati all’aggiornamento e riesame delle mappe di pericolosità di alluvione di cui alla L.R. 41/2018.
2	Per le aree presidiate da sistemi arginali individuate nella tav. ID02 è necessario che sia riportata anche l’opera arginale di riferimento.	
3	Come previsto dall’art.2 della L.R. 41/18 gli scenari per alluvioni frequenti e poco frequenti devono coincidere con quanto previsto dai piani di Bacino. Per quanto riguarda il Distretto dell’Appennino Centrale si fa riferimento ai Tr 50 e 200 anni, mentre per il Distretto Appennino Settentrionale si fa riferimento ai Tr 30 e 200 anni.	È stata aggiornata l’idrologia indagando per il Distretto dell’Appennino Centrale tempi di ritorno di 50 e 200 anni, per l’appennino settentrionale tempi di ritorno 30 e 200 anni; Ciò può modificare i perimetri della pericolosità idraulica lasciando inalterato il contenuto normativo delle aree soggette a pericolosità.
4	Si ritiene opportuno che venga fatta una ricognizione del reticolo di interesse (sia nei tratti a cielo aperto che tombati), valutando l’opportunità di un ulteriore aggiornamento del reticolo della L.R.79/12.	E’ stato aggiornato il reticolo idrografico della L.R. 79/12. Più precisamente è stato reinserito nel reticolo il fosso di Sant’Andrea/via Remedi, tolta la previsione di progetto lotto 5-6 tornando allo stato preesistente, inseriti i tombamenti dell’Esassetta e del Fosso dell’Uno.
5	In merito ai tombamenti è necessario che sia verificato il tracciato effettivo, la geometria e lo stato di conservazione anche al fine degli adempimenti previsti agli art. 4, 5, 6 della L.R. 41/18.	Sono state eseguite campagne topografiche di dettaglio a cura del Geom. Mazzetti al fine di rilevare i tratti a monte degli ingressi ai tratti tombati, al fine di verificarne il transito delle portate con tempo di ritorno predefinito.
6	Si rende necessario che l’analisi idrologica e idraulica sia rivista e rielaborata alla luce degli studi effettuati a seguito dell’evento alluvionale 2019.	Sono stati effettuati confronti dei risultati idrologici con gli studi effettuati a seguito dell’evento alluvionale 2019 (studio del Prof. Ing. Fabio Castelli del 2020).

NOTA: in riferimento al recepimento dei contributi riferiti agli aspetti idraulici, le conseguenti modifiche/integrazioni alla documentazione del PS adottato interessano tutti gli elaborati relativi a tali aspetti (Relazione tecnica idrologico – idraulica e relativi elaborati grafici, Tavole da ID.01 a ID.09).

CONTRIBUTO FORMULATO DALLA REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - SETTORE VIA E VAS

OSSERVAZIONE 10 - Prot. n. 8216 del 23/06/22

NUM	Sintesi dei contenuti	Modalità di recepimento
1	Si chiede di indicare il dimensionamento previsto per le previsioni esterne al TU introdotte attraverso la conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della L.R. 65/2014.	<p>Il Rapporto Ambientale è stato integrato con i contenuti richiamati nel contributo. In allegato allo stesso RA è riportata una sintesi delle modalità di recepimento di tali contenuti.</p>
2	Si chiede di fornire un'analisi quantitativa dei possibili impatti significativi sull'ambiente indotti dalle previsioni del PS.	
3	Si chiede di fornire specifiche verifiche rispetto alle previsioni esterne al perimetro del TU	
4	Si chiede di fornire una valutazione degli effetti indotti dalle previsioni del PS.	
5	Si chiede di specificare nel RA, le opzioni alternative di PS	
6	Si chiede di conformare il sistema di monitoraggio secondo quanto disciplinato dall'art. 29 della LR.10/10	

CONTRIBUTO FORMULATO DALLA REGIONE TOSCANA - SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

OSSERVAZIONE 12.1 - Prot. n. 8327 del 23/06/22

NUM	Sintesi dei contenuti	Recepimento
1	In riferimento all'art. 92 comma 3 si ritiene opportuno integrare il piano con i seguenti contenuti:	
1.1	Articolare per UTOE i dimensionamenti del PS	Si chiarisce che i dimensionamenti massimi riportati nel Documento di Piano sono riferiti all'UTOE 2 – Capoluogo, in quanto l'unica UTOE ove è presente territorio urbanizzato. In recepimento del contributo, nel Documento di Piano, par. 3.3, sono state riportate le tabelle relative alle altre UTOE, nella forma prevista nell'All. 2A alla D.G.R. 682/2017.
1.2	Articolare per UTOE le verifiche relative alle dotazioni territoriali	Facendo riferimento anche a quanto espresso al precedente punto 1.1, si chiarisce che i calcoli relativi alla dotazione di standard sono riferiti all'intero territorio comunale. Si chiarisce, inoltre, che nel Comune sono presenti aree riconducibili alla definizione di standard ai sensi delle norme vigenti esclusivamente nel capoluogo.
1.3	Gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, ai sensi degli articoli 62 e 63, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;	<p>In rif. all'art. 62 richiamato, si chiarisce che il PS (Disciplina del Piano, art. 47) recepisce gli obiettivi dettati dalle norme regionali vigenti in materia di requisiti di qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità, definendo specifiche condizioni per le nuove previsioni insediative o di incremento degli insediamenti esistenti da definirsi in sede di PO, assumendo la quantità e qualità delle dotazioni territoriali quale parametro essenziale per la valutazione degli interventi di trasformazione in termini di innalzamento della qualità insediativa.</p> <p>In rif. all'art. 63 richiamato, si chiarisce che il PS prevede uno specifico intervento per la realizzazione di edilizia sociale, in loc. S. Andrea, che costituisce un adeguamento delle previsioni relative a un piano attuativo approvato ormai scaduto.</p> <p>Per quanto riguarda le strategie rivolte al miglioramento dei livelli di accessibilità, il PS contiene una mappa dei percorsi accessibili (vedi anche quanto espresso al punto 2.5), di valore ricognitivo, che costituisce la base per gli approfondimenti da eseguirsi in sede di PO, contestualmente alla definizione delle disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano. Il PS definisce direttive specifiche relative ai morfotipi presenti nel territorio urbanizzato, da applicarsi in sede di PO (art. 28, c. 4), con specifico riferimento a interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e della mobilità pedonale. Un'idonea dotazione di infrastrutture per la mobilità e l'accessibilità è condizione necessaria</p>

		<p>per la definizione di nuove previsioni insediative o di incremento degli insediamenti esistenti (art. 47, c.2). Fra le azioni previste per il progetto di riqualificazione ambientale e funzionale e di potenziamento degli insediamenti della Vetta dell'Amiata, il PS prevede azioni finalizzate ad incrementare l'accessibilità, la fruibilità, le relazioni funzionali e l'interconnessione fra le componenti del sistema, attraverso interventi di razionalizzazione e adeguamento della viabilità carrabile e dei parcheggi, l'individuazione di percorsi pedonali e ciclabili, di circuiti naturalistico-ambientali a tema, di spazi differenziati per la sosta e la relazione (art. 49, c.2). Il miglioramento dei livelli di accessibilità e fruibilità del patrimonio edilizio di valore culturale e del sistema di servizi, attrezzature e spazi pubblici è fra gli obiettivi strategici dell'UTOE 2 (art. 50). In recepimento del contributo, i contenuti di cui all'art 28 della Disciplina del Piano sono stati integrati con l'aggiunta del seguente comma:</p> <p><i>7. Il Piano Strutturale riporta nella Tav. PS5b una Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane, che costituisce riferimento per gli approfondimenti da eseguirsi in sede di PO, contestualmente alla definizione delle disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e, più in generale, nella definizione di interventi finalizzati a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico, del patrimonio culturale e degli spazi comuni del capoluogo.</i></p>
1.4	<p>Gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale, o per azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana</p>	<p>In recepimento del contributo, i contenuti di cui all'art. 50, c.1 della Disciplina del Piano sono stati integrati con l'aggiunta dei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La riqualificazione e rigenerazione urbana delle aree dismesse presenti all'interno dei tessuti urbani;</i> - <i>La riqualificazione e il recupero paesaggistico-ambientale delle aree di margine caratterizzate da scarsa coerenza con il contesto;</i>
1.5	<p>Gli ambiti di cui all'articolo 88, comma 7, lettera c), gli ambiti di cui all'articolo 90, comma 7, lettera b), o gli ambiti di cui all'articolo 91, comma 7, lettera b).</p>	<p>Si chiarisce che all'interno del territorio comunale è localizzata unicamente un ambito interessato da una previsione di competenza provinciale, relativa all'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Poggio alla Billa. Il PS, negli elaborati grafici, riporta il perimetro della discarica ricomprendendovi tale ambito. In recepimento del contributo, si è provveduto a distinguere tale ambito con apposito retino grafico nella Tav. PS09, aggiungendo in legenda la voce: <i>Ambito di intervento di competenza provinciale per l'ampliamento della discarica</i></p>

2	In riferimento all'art. 92 comma 3 si ritiene opportuno integrare il piano con i seguenti contenuti:	
2.1	Gli obiettivi finalizzati a promuovere la mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla mobilità ciclistica	<p>Il PS identifica gli interventi di fruizione sostenibile, correlati alla valorizzazione e ampliamento della sentieristica, attraverso l'individuazione di percorsi pedonali e ciclabili, di circuiti naturalistico-ambientali a tema, quali azioni principali di valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico che caratterizzano l'UTOE 1 – La Montagna.</p> <p>In recepimento del contributo, i contenuti di cui all'art 50, c.2 della Disciplina del Piano sono stati integrati nel modo seguente:</p> <p><i>[...] La realizzazione di interventi generalizzati di sistemazione degli spazi scoperti, di razionalizzazione e adeguamento della viabilità carrabile e pedonale, anche in riferimento alla mobilità ciclistica, [...]</i></p> <p>Si chiarisce, inoltre, che a causa di errore materiale, il previsto completamento del percorso ciclopedonale lungo la S.P. 18, indicato nella Tav. PS 9, non trova riscontro nella Disciplina del Piano. Pertanto, si è ritenuto necessario integrare i contenuti di cui all'art. 52, c.1 con l'aggiunta del seguente punto:</p> <p>c) Completamento del percorso ciclo-pedonale lungo la S.P. 18 del Monte Amiata, attraverso il prolungamento fino al capoluogo del tratto già esistente.</p>
2.2	Le analisi di coerenza interna	In recepimento del contributo, il Cap. III – Quadro generale di coerenza del Documento di Piano è stato integrato riportando uno specifico paragrafo contenente una sintesi delle verifiche di coerenza tra la componente statutaria e la componente strategica del PS.
2.3	La valutazione degli effetti attesi non solo a livello ambientale ma anche a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale	In recepimento del contributo, sono stati integrati i contenuti del par. 4 – Effetti territoriali attesi, del Documento di Piano
2.4	L'individuazione degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'articolo 123	<p>Si chiarisce che le aree dismesse presenti nel capoluogo (area compresa fra via Trento e via Bolzano, area 'Niccolini' in via Adua, area 'ex ITIS' in via Gorizia), di cui si prevede il recupero, attraverso interventi finalizzati all'insediamento di funzioni diversificate, favorendo destinazioni d'uso di interesse collettivo e di servizio, sono riconducibili alla definizione di aree caratterizzate da degrado socio-economico di cui al c.1, lett. b) dell'art. 123 richiamato. Per maggiore chiarezza, nella Tav. PS8 – Carta delle criticità ambientali, tali aree, precedentemente indicate in legenda con la voce 'Aree urbane dismesse', sono state indicate con la voce: <i>Aree caratterizzate da degrado socio-economico di cui all'art. 123, c.1, lett. b) della L.R. 65/2014.</i></p>

2.5	La mappatura dei percorsi accessibili	Il PS contiene una mappa dei percorsi accessibili, riportata nella Tav. PS5 - Servizi e infrastrutture, in scala 1:10.000. Visto anche quanto espresso al punto 8 del contributo formulato dalla Soprintendenza (Oss. 4), si è ritenuto, per maggior chiarezza e leggibilità della mappa, di riportare tale mappa in uno specifico elaborato (Tav. PS5b - Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane) in scala 1:2.000 , riportando, oltre al sistema di servizi e attrezzature pubbliche, anche il patrimonio edilizio di valore storico-culturale. Si rimanda, inoltre, a quanto espresso al punto 1.3.
3	Illustrazione della strategia specifica in riferimento ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 4 specificando, soprattutto per le aree soggette a riqualificazione, i motivi di inclusione/esclusione delle suddette all'interno del perimetro del TU.	Una sintesi delle modalità con cui è stato individuato il perimetro del territorio urbanizzato è riportata nel documento <i>Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR</i> .
4	Indicare i rif. ai commi 3,4,5 dell'art. 4 relativamente a: "Interventi di realizzazione di edilizia residenziale pubblica e contestuale qualificazione del margine urbano" e "Riqualificazione aree di margine".	Si rimanda a quanto espresso ai punti 19.3 e 19.5
5	Si richiedono chiarimenti per le aree individuate nella tavola Tav_PS10_TU come "Riqualificazione aree di margine"	Si rimanda a quanto espresso al punto 19.5
6	Si ritiene di riconsiderare l'estensione di alcune aree non edificate, situate ai margini dell'insediamento e incluse all'interno del perimetro del TU, previa verifica rispetto ai criteri dettati dal PIT-PPR, in particolare "Riqualificazione aree di margine".	Si rimanda a quanto riportato nel documento <i>Modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR</i> in relazione alle modalità con cui è stato individuato il perimetro del territorio urbanizzato.
7	Si richiedono chiarimenti in merito alle aree individuate nel PIT-PPR come aree tutelate per legge e nella Tavola del PS PS06_IV4 come "Aree boscate intercluse all'interno dell'area urbanizzata"	Si rimanda, inoltre, alla sintesi delle ricognizioni svolte in relazione alle perimetrazioni delle aree vincolate ex art. 142, comma 1, lettere g), riportata anch'essa nello stesso documento.
8	Motivare l'inclusione nel TU di "Spazi prevalentemente ineditati dotati di opere di urbanizzazione" che si ritiene ricadano nella definizione di "ulteriori aree che, pur ospitando funzioni non agricole, non costituiscono territorio urbanizzato"	
9	Per gli ambiti periurbani risulta opportuno integrare il piano con una illustrazione delle strategie rivolte alla riqualificazione del margine urbano	Il PS individua nel mantenimento del carattere rurale e nell'incremento della qualità percettiva, ambientale e funzionale degli ambiti periurbani uno degli obiettivi specifici previsti per l'UTOE 2 (Art. 50, c.1).

		<p>Si rimanda, inoltre, alle integrazioni alla Disciplina di cui al punto 1.4.</p> <p>In riferimento alle integrazioni alla Disciplina di cui al punto 25, è stato inserito il seguente testo (Art. 50, c.5, lett. c):</p> <p>c) <u>Ambiti periurbani</u></p> <p><i>Il Piano Operativo individua e disciplina gli interventi ammissibili previa identificazione degli elementi del paesaggio rurale eventualmente presenti da salvaguardare e valorizzare, nonché delle connessioni ecologiche e fruttive di valenza territoriale da tutelare, ripristinare o realizzare, privilegiando interventi finalizzati a favorire la costituzione e/o il ripristino di relazioni formali e funzionali tra ambiti periurbani e tessuti urbanizzati, attraverso usi compatibili quali attività agricole, anche amatoriali, spazi di verde attrezzato, orti e giardini periurbani, attività sportive e ricreative, assicurando la conservazione del carattere rurale di tali ambiti e la coerenza con le disposizioni di cui all'art. 28, c.6 delle presenti norme.</i></p>
10	Integrare il piano con l'elenco dei Piani Attuativi approvati e/o convenzionati	Si rimanda a quanto espresso al punto 22
11	Specificare all'art. 6 della Disciplina PS che le misure di salvaguardia sono immediatamente efficaci fino all'approvazione o all'adeguamento del piano operativo e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione del PS	<p>In recepimento del contributo, il testo dell'art. 6, c. 2 delle NTA è stato integrato nel modo seguente:</p> <p><i>Le disposizioni di cui al comma 1 sono immediatamente efficaci dal momento della pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Strutturale, fino all'approvazione del PO e, comunque, per un periodo comunque non superiore a tre anni dalla pubblicazione dell'avviso della sua di approvazione del PS.</i></p>
12	Chiarire se siano da intendersi come "nuclei rurali" gli "insediamenti rurali di valore" e gli "insediamenti rurali di impianto storico", ed eventualmente integrare il piano sia nella parte cartografica che nella disciplina.	<p>Il territorio comunale presenta un accentuato accentramento insediativo concentrato sul capoluogo, peculiare rispetto al diffuso policentrismo tipico del territorio senese. A questa centralità fa riscontro un sistema degli insediamenti sparsi del territorio rurale relativamente poco sviluppato, prevalentemente distribuito lungo la direttrice nord-sud rappresentata dalla S.P. 18/a del Monte Amiata, composto di insediamenti isolati e privo di aggregazioni complesse.</p> <p>Si chiarisce che il PS ha individuato gli insediamenti sparsi del territorio rurale, che trovano corrispondenza con gli elementi del morfotipo T.R.10 - Campagna abitata, riportati nella TAV. PS4 - Sistema insediativo.</p> <p>In questo senso, si è ritenuto che la dizione "insediamenti rurali sparsi" fosse maggiormente attinente a fronte delle caratteristiche insediative rilevate nel territorio comunale, rispetto alla definizione</p>

		<p>di “nuclei rurali” che, oggettivamente, rimanda a aggregazioni più articolate e complesse (nell’art. 7 del Reg. 32/R si fa riferimento a ‘impianto urbanistico’ e a ‘servizi ed infrastrutture’ da ‘fornire alla popolazione residente’), che non trovano riscontro nel territorio di Abbadia San Salvatore.</p> <p>Si chiarisce, inoltre, che il PS ha individuato gli “insediamenti rurali di impianto storico” e gli “insediamenti rurali di valore” (che sono ricompresi nei primi) <i>quali capisaldi del paesaggio rurale, espressione consolidata di principi insediativi complessivamente coerenti</i> (art. 41). In questo senso, tali insediamenti sono intesi quali elementi peculiari rispetto alla totalità degli insediamenti rurali sparsi, con valore testimoniale dei principi insediativi e della trama viaria storicizzata, di cui si è registrata una relativa conservazione e, pertanto, sottoposti a specifica disciplina.</p>
13	Si ritiene opportuno lo specifico riferimento all’articolo di legge ed al PIT-PPR in relazione agli ambiti di pertinenza del centro storico	<p>In recepimento del contributo, il testo dell’art. 39, c.1 della Disciplina del Piano sono stati integrati nel modo seguente:</p> <p><i>Il Piano Strutturale riconosce gli ambiti di cui al presente articolo, individuati ai sensi dell’art. 66 della L.R. 65/2014 e dell’art. 10 della Disciplina del PIT-PPR, quali aree di valenza paesaggistica in stretta relazione morfologica, percettiva e storicamente funzionale con il centro storico.</i></p>
14	Si ritiene opportuno lo specifico riferimento all’art. 67 per gli “ambiti periurbani”.	Si rimanda a quanto espresso al punto 9
15	Specificare quali siano i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini agricoli	Si chiarisce che nel territorio comunale non sono stati individuati paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini agricoli
16	Si chiedono delucidazioni sulla definizione di “aree a prevalente funzione agricola” e delle “aree a prevalente naturalità” rispetto alle “aree ad elevato grado di naturalità” previste dalla legge, e se è prevista una specifica disciplina per queste.	<p>Si chiarisce che le aree citate trovano corrispondenza con le “aree agricole” e “aree forestali” di cui all’art. 64, c.1, lett. a) della L.R. 65/2014.</p> <p>Si chiarisce, inoltre, che il PS ha individuato quali “componenti identitarie del patrimonio territoriale comunale” e sottoposto a specifica disciplina i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambienti rocciosi o calanchivi; - Boschi di rilevante valore naturalistico e paesaggistico; - Radure all’interno della matrice forestale; - Aree fluviali e corridoi ripariali. <p>Tali ambiti sono riconducibili alle “aree ad elevato grado di naturalità” di cui all’art. 64, c.1, lett. c) della L.R. 65/2014 richiamate nel contributo.</p>

		Per maggiore chiarezza, si è ritenuto di sostituire le definizioni “aree a prevalente funzione agricola” e “aree a prevalente naturalità” riportate nel PS adottato con le definizioni, rispettivamente, di “aree agricole” e “aree forestali”.
17	Riportare gli specifici riferimenti al PRB	In recepimento del contributo, il testo dell’art. 25, c. 3 è stato integrato nel modo seguente: <i>Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti di cui al comma 2 sono effettuati secondo quanto disposto dal piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) vigente, nel rispetto delle prescrizioni in ordine alle procedure, criteri e modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per la eliminazione delle sorgenti di inquinamento, e/o per la riduzione delle sostanze inquinanti previste dalle normative vigenti in materia. [...]</i>
18	UTOE 1 La Montagna. Si ricorda che eventuali previsioni esterne al territorio urbanizzato dovranno essere sottoposte al parere della Conferenza di Copianificazione. Si ritiene necessario inserire specifici riferimenti al recepimento delle condizioni di cui al verbale della Conferenza di Copianificazione	Si chiarisce che il PS ha inteso recepire quanto disposto in sede di conferenza di copianificazione attraverso la definizione dei contenuti di cui all’art. 49, commi 3 e 4 della Disciplina del Piano. Ai fini di una maggior chiarezza in relazione al recepimento delle condizioni definite in tale sede, i contenuti richiamati sono stati integrati nel modo seguente: <i>1. Il Piano Operativo, nella definizione del progetto di cui al comma 2, dovrà garantire, in coerenza con le condizioni definite in sede di conferenza di copianificazione (Verbale del 10/01/2022):</i> - <i>La compatibilità ambientale degli interventi previsti, da valutarsi attraverso la redazione di uno specifico studio di incidenza, ai sensi delle normative vigenti e sulla base dei contenuti delle valutazioni svolte in sede di PS, assicurando la tutela della ZSC e il rispetto delle relative misure di conservazione;</i> - <i>La compatibilità paesaggistica degli interventi previsti, riferita sia all’assetto complessivo dell’area che ai singoli interventi, da perseguirsi a fronte di opportune valutazioni, con particolare riferimento:</i> - <i>alla tutela dei rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali e dei valori ecosistemici, storico-culturali ed estetico-percettivi, escludendo l’alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento ai boschi di rilevante valore naturalistico e paesaggistico di cui all’art. 35 e alle radure presenti all’interno della matrice forestale di cui all’art. 36) e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali e insediamenti;</i>

		<ul style="list-style-type: none"> - alla realizzazione di nuove volumetrie, che dovranno essere armoniche per forma, dimensioni, materiali ed orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale, instaurando un corretto rapporto con l'edificato esistente; - alla realizzazione di eventuali interventi di riqualificazione degli impianti e attrezzature sciistiche esistenti, escludendo ampliamenti suscettibili di determinare alterazioni degli habitat forestali presenti; - all'organicità degli interventi di sistemazione degli spazi aperti, dei percorsi, degli elementi di arredo urbano, perseguendo la migliore integrazione paesaggistica, valutando la compatibilità con la morfologia dei luoghi e con gli assetti idrogeologici; - alla tutela della qualità percettiva e alla valorizzazione delle relazioni di intervisibilità all'interno del sistema, escludendo interventi suscettibili di interferire negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o ocludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio, assicurando l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi da cui è possibile godere delle visuali a maggiore panoramicità; - al contenimento del consumo di suolo, privilegiando gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e escludendo interventi di nuova edificazione che determinino la costituzione di volumi nuclei edificati isolati, privilegiando soluzioni localizzative in prossimità degli insediamenti esistenti, limitando allo stretto necessario la realizzazione di nuova viabilità di servizio; - alla compatibilità tra forme del riuso, destinazioni d'uso e caratteri tipologici degli edifici e delle aree di pertinenza. - L'attuazione di specifiche misure di mitigazione, da individuarsi sulla base delle risultanze delle valutazioni svolte; - Il conseguimento di adeguati standard in relazione alla qualità architettonica e ai livelli prestazionali dei nuovi fabbricati. <p>2. La definizione, in sede di Piano Operativo o di altri atti di governo del territorio di competenza comunale, di eventuali previsioni che comportano l'impegno di suolo non edificato localizzate all'esterno dei tessuti già urbanizzati è subordinata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014.</p>
--	--	--

		Si segnala, infine, che si è ritenuto opportuno estendere il richiamo all'art. 25 della L.R. 65/2014 anche alle altre UTOE, provvedendo a integrare anche i contenuti di cui agli articoli 50, 51 e 52.
19	UTOE 2 Capoluogo:	
19.1	In rif. alla realizzazione di un GeoParco, per eventuali modifiche al piano particolareggiato è opportuno inserire specifici richiami al PIT-PPR, con particolare riferimento alla scheda di ambito e all'Allegato 2	In recepimento del contributo, il testo dell'art. 50, c. 2, lett. a) è stato integrato nel modo seguente: <i>[...] il Piano Operativo valuta l'opportunità di procedere a eventuali aggiornamenti dei contenuti del Piano particolareggiato in termini di una migliore integrazione con le azioni previste ai fini del rafforzamento delle relazioni percettive e funzionali e di integrazione paesaggistica, assicurando in ogni caso il mantenimento degli obiettivi prefissati di tutela e valorizzazione dell'ex sito minerario.</i>
19.2	Si ritiene opportuno l'inserimento di specifici riferimenti alle prescrizioni di cui all'elaborato 8B e alla scheda di vincolo per la previsione di recupero dell'area del vecchio mulino.	In recepimento del contributo, il testo dell'art. 50, c. 2, lett. d) è stato integrato nel modo seguente: <i>Recupero dell'area localizzata a sud del centro storico, finalizzata alla sua sistemazione a verde pubblico attrezzato con contestuale recupero delle strutture relative al vecchio mulino per l'insediamento di funzioni di interesse collettivo, nel rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 31, c. 3 e 32, c. 4;</i>
19.3	In merito alla realizzazione di un intervento di edilizia sociale e contestuale qualificazione del margine urbano e del sistema degli spazi scoperti nella zona di S. Andrea, si ritiene opportuno uno specifico riferimento all'art 4 comma 4 e prevedere specifiche prescrizioni volte alla qualificazione del margine urbano.	In recepimento del contributo, il testo dell'art. 50, c. 2, lett. e) delle NTA è stato integrato nel modo seguente: <i>Realizzazione di un intervento di edilizia sociale e contestuale qualificazione del margine urbano e del sistema degli spazi scoperti nella zona di S. Andrea, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.R. 65/2014. Il PO dovrà definire l'intervento in termini di integrazione paesaggistica, garantendo:</i> <i>- un progetto organico di sistemazione degli spazi aperti orientato alla creazione di relazioni e rapporti di continuità spaziale, visuale e percettiva tra spazio aperto urbano e campagna periurbana, prevedendo la realizzazione di percorsi pedonali, spazi di verde attrezzato e/o altre sistemazioni compatibili con il contesto, quali orti e giardini periurbani, in termini di tutela della qualità percettiva, di valorizzazione delle relazioni visive significative del paesaggio, di fruibilità dei luoghi da cui è possibile godere delle visuali a maggiore panoramicità;</i> <i>- il corretto inserimento delle nuove volumetrie, che dovranno essere armoniche per forma, dimensioni, materiali, orientamento ed altezze con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale, instaurando un corretto rapporto con l'edificato esistente e con il margine urbano, con</i>

		<p>particolare riferimento alla qualità architettonica dei fronti verso il territorio rurale;</p> <p>- Il conseguimento di adeguati standard in relazione alla qualità architettonica e ai livelli prestazionali dei nuovi fabbricati.</p>
19.4	<p>Per gli interventi di adeguamento della viabilità (adeguamento di via Po, creazione di un collegamento tra via della Rupe e via del Paretaio) si ritiene necessario prevedere una specifica disciplina in recepimento delle direttive e prescrizioni di cui all'elaborato 8B e alle singole schede di Vincolo.</p>	<p>In recepimento del contributo, il testo dell'art. 50, c. 2, lett. f) delle NTA è stato integrato nel modo seguente:</p> <p><i>Interventi di adeguamento della viabilità (adeguamento di via Po, creazione di un collegamento tra via della Rupe e via del Paretaio), nel rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 31, c. 2 e 32, c. 4. Gli interventi dovranno essere orientati al mantenimento dei valori paesaggistici, attraverso il contenimento del consumo di suolo allo stretto necessario alla realizzazione del nuovo collegamento stradale e il ricorso a soluzioni progettuali, materiali e finiture compatibili e orientate alla massima integrazione in termini di conseguimento di un corretto rapporto fra aree urbanizzate e aree coperte da vegetazione forestale, che caratterizza il contesto di riferimento</i></p>
19.5	<p>Per la riqualificazione di aree di margine nella parte nord dell'abitato risulta opportuno un riferimento all'art. 4 comma 4 e si ritiene opportuno inserire specifici riferimenti al PIT PPR (allegato 2). Inoltre tale area, risulta posta all'esterno del perimetro del TU, pertanto dovrà essere soggetta al parere della Conferenza di Copianificazione</p>	<p>Si chiarisce che l'integrazione apportata al testo comprende anche il riferimento disciplinare al parcheggio localizzato a valle del centro storico, riportato nella TAV. PS10 tra le aree di margine Da riqualificare e erroneamente omesso nel testo adottato. In recepimento del contributo, il testo dell'art. 50, c. 2, lett. g) è stato integrato nel modo seguente:</p> <p><i>Riqualificazione di aree di margine nella parte nord dell'abitato:</i></p> <p>- nella parte nord dell'abitato il PO dovrà prevedere interventi di riqualificazione e integrazione paesaggistica finalizzati alla riqualificazione e a una migliore definizione del margine urbano, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.R. 65/2014, attraverso la creazione di relazioni e rapporti di continuità spaziale, visuale e percettiva tra l'insediamento produttivo esistente e le contigue aree rurali. A tal fine, il PO, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 31, c. 2, definisce disposizioni finalizzate alla riqualificazione paesaggistica e ambientale e alla ricomposizione morfologica delle parti in condizioni di degrado, ai fini di un corretto reinserimento nel contesto di riferimento, salvaguardando e valorizzando le connessioni ecologiche e le visuali panoramiche, mitigando l'impatto visivo delle aree adibite a deposito a cielo aperto, favorendo usi compatibili e integrabili con le attività produttive, quali attività agricole, anche amatoriali, spazi di verde attrezzato a</p>

		<p><i>servizio dell'insediamento, orti e giardini periurbani. Gli interventi sono subordinati al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014.</i></p> <p><i>- il PO dovrà prevedere interventi finalizzati a una migliore qualificazione del parcheggio esistente a valle di via Madonna delle Grazie, attraverso interventi di arredo urbano e di sistemazioni a verde in termini di conseguimento di un disegno coerente e integrato con il contesto paesaggistico e ambientale, assicurando la tutela e la valorizzazione delle visuali verso il centro storico e il mantenimento di adeguati livelli di permeabilità dei suoli.</i></p>
19.6	<p>Si ritiene necessario richiamare i contenuti di cui al verbale della Conferenza di Copianificazione per il recupero dell'area 'Le Lame',</p>	<p>In recepimento del contributo, il testo dell'art. 50, c. 2, lett. g) è stato integrato nel modo seguente:</p> <p><i>[...] Il PO, nella definizione degli interventi, dovrà garantire, in coerenza con le condizioni definite in sede di conferenza di copianificazione (Verbale del 10/01/2022):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- la compatibilità ambientale degli interventi previsti, da valutarsi attraverso la redazione di uno specifico studio di incidenza, ai sensi delle normative vigenti e sulla base dei contenuti delle valutazioni svolte in sede di PS, assicurando la tutela della ZSC e il rispetto delle relative misure di conservazione;</i> <i>- la preventiva realizzazione dei previsti interventi di bonifica e ripristino ambientale del sito;</i> <i>- l'esclusione di interventi suscettibili di comportare l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici;</i> <i>- la compatibilità e la coerenza con le previsioni relative alla realizzazione del Parco Museo minerario.</i>
20	<p>UTOE 4 Aree agricole.</p> <p>Si ritiene necessario richiamare i contenuti di cui al verbale della Conferenza di Copianificazione per le previsioni relative all'insediamento produttivo-artigianale della Val di Paglia</p>	<p>In recepimento del contributo, il testo dell'art. 52, c. 1, lett. a) è stato integrato nel modo seguente:</p> <p><i>Il Piano Operativo, nella definizione del progetto, dovrà garantire, in coerenza con le condizioni definite in sede di conferenza di copianificazione (Verbale del 10/01/2022):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- il contenimento del consumo di suolo nelle aree di pertinenza fluviale al fine di ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche;</i> <i>- il contenimento del consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato e delle infrastrutture, limitando la</i>

		<p>realizzazione di nuove volumetrie all'interno delle aree già urbanizzate individuate dal PS;</p> <p>- la compatibilità ambientale e paesaggistica degli interventi previsti, riferita sia all'assetto complessivo dell'area che ai singoli interventi, da perseguirsi a fronte di opportune valutazioni; le nuove volumetrie dovranno essere armoniche per forma, dimensioni, materiali ed orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale, instaurando un corretto rapporto con l'edificato esistente, escludendo tipologie edilizie con strutture seriali prefabbricate "da catalogo" prive di relazioni con il contesto e di qualsiasi qualità architettonica;</p> <p>- [...]</p> <p>- la compatibilità con la presenza di aree indiziate della presenza di beni archeologici al fine di escludere i rischi di comprometterne l'integrità, conservando le relazioni figurative tra il patrimonio archeologico e gli elementi di valore espressi nella scheda di vincolo, al fine di salvaguardare l'integrità estetico percettiva, storico-culturale e la valenza identitaria delle permanenze archeologiche e del contesto territoriale di giacenza.</p>
21	Si rileva la necessità di integrare il piano con le tabelle di cui alla DGR 682/2017 relative al dimensionamento, sia per l'intero territorio comunale che per UTOE	Come già espresso al punto 1.1, sono state riportate le tabelle dei dimensionamenti relative alle singole UTOE, nella forma prevista nell'All. 2A alla D.G.R. 682/2017.
22	Si ritiene necessario che venga dato conto della pianificazione attuativa vigente, allegando al piano un'apposita tabella che illustri l'effettiva consistenza delle previsioni oggetto computando i dimensionamenti dei Piani Attuativi di iniziativa privata convenzionati e quelli di iniziativa pubblica approvati.	Si chiarisce che alla data di adozione del PS non sussistono nel territorio comunale piani attuativi approvati, fatta eccezione per il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica 'Ambito del Parco Museo minerario', approvato con Del. C.C. n. 20 del 20/04/2018. Si chiarisce che i dimensionamenti previsti dal PP (mq 350 di SE a destinazione commerciale al dettaglio e mq 1.500 di SE a destinazione direzionale e di servizio) sono stati ricompresi nel dimensionamento complessivo del PS. Per maggiore chiarezza, nelle tabelle di cui al punto 21 è stata aggiunta una nota esplicativa della consistenza di tali dimensionamenti. Coerentemente, sono stati integrati i contenuti dell'art. 53 della Disciplina di Piano.
23	Si rileva che in assenza delle tabelle di cui alla DGR 682/2017 la verifica del soddisfacimento degli standard risulta difficoltosa	Si rimanda a quanto espresso ai punti 1.1, 1.2 e 21

24	<p>In riferimento ai Beni paesaggistici si ritiene opportuno inserire uno specifico riferimento al recepimento della disciplina contenuta rispettivamente nelle singole schede di vincolo e nell'elaborato 8B del PIT-PPR.</p>	<p>Si chiarisce che il PS ha recepito integralmente le prescrizioni contenute nelle singole schede di vincolo e nell'elaborato 8B del PIT-PPR (art. 30). Tali prescrizioni sono riportate all'interno degli articoli 31 (schede di vincolo) e 32 (aree tutelate per legge), fatta eccezione per le prescrizioni direttamente riferibili alla componenti identitarie individuate dal PS, che sono state riportate negli articoli relativi alle singole componenti (Sez. V, artt. da 33 a 44).</p>
25	<p>Si ritiene necessario integrare gli elaborati cartografici con il riferimento per ciascuna voce di legenda allo specifico articolo della disciplina e che le voci di legenda riportino la stessa dicitura della disciplina.</p>	<p>In recepimento del contributo, nelle tavole di piano sono stati riportati i riferimenti agli articoli della Disciplina del Piano per ogni voce di legenda. Inoltre, rilevata la mancanza di riferimenti disciplinari diretti relativi ai sottoambiti territoriali di riferimento riportati nelle Tavole PS9 e PS10, si è ritenuto opportuno integrare la Disciplina del Piano con i seguenti commi: c. 4 dell'art. 48, c. 5 dell'art. 49, c. 4 dell'art. 50, c. 3 dell'art. 51 e c. 3 dell'art. 52, che riportano indirizzi per il PO riferiti specificatamente a tali sottoambiti.</p>